



GIUNTA PROVINCIALE

Il 23 OTTOBRE 2012 alle ore 09:30 si riunisce nella sala delle proprie sedute la Giunta provinciale, presieduta dal Presidente della Provincia EMILIO SABATTINI con l'assistenza del Segretario Generale GIOVANNI SAPIENZA.

Sono presenti 7 membri su 9, assenti 2. In particolare risultano:

SABATTINI EMILIO	Presidente della Provincia	Presente
GALLI MARIO	Assessore provinciale	Assente
MALAGUTI ELENA	Assessore provinciale	Presente
ORI FRANCESCO	Assessore provinciale	Assente
PAGANI EGIDIO	Assessore provinciale	Presente
SIROTTI MATTIOLI DANIELA	Assessore provinciale	Presente
TOMEI GIAN DOMENICO	Assessore provinciale	Presente
VACCARI STEFANO	Assessore provinciale	Presente
VALENTINI MARCELLA	Assessore provinciale	Presente

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, pone in trattazione il seguente argomento:

Delibera n. 334

PROCEDURA DI VERIFICA (SCREENING) - L.R. 9/99 TITOLO II E D.LGS. 152/06 - PROGETTO DI SVILUPPO DELLA RETE DI TELERISCALDAMENTO DELLA CITTA'€ DI MODENA. PROPONENTE: HERA SPA - SOT MODENA. ESITO DELLA PROCEDURA.

Oggetto:

PROCEDURA DI VERIFICA (SCREENING) - L.R. 9/99 TITOLO II E D.LGS. 152/06 - PROGETTO DI SVILUPPO DELLA RETE DI TELERISCALDAMENTO DELLA CITTÀ DI MODENA. PROPONENTE: HERA SPA - SOT MODENA. ESITO DELLA PROCEDURA.

Il giorno 29/03/2012, la ditta HERA Spa ha presentato, presso la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 9/99 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale", come integrata ai sensi del vigente D.Lgs. 152/06, la domanda di assoggettamento alla procedura di Verifica (Screening), del progetto di sviluppo della rete di teleriscaldamento della Città di Modena.

Il progetto è sottoposto alla procedura di Verifica (Screening) in quanto ricade nella tipologia definita al punto B.2.9) dell'allegato B.2. della LR.9/99 "*Impianti industriali per il trasporto del gas, vapore e dell'acqua calda che alimentano condotte con una lunghezza complessiva superiore ai 20 km*".

Con avviso pubblicato in data 26/04/2012 sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n.71/2012 è stata data comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati ed è stato avviato il periodo di 45 giorni per la presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati.

Il deposito degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Screening è stato regolarmente effettuato presso il Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena, Unità Operativa V.I.A., V.le J. Barozzi n. 340 e presso il Comune di Modena, Via Santi, per la consultazione del progetto e l'eventuale presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati.

La documentazione è stata resa disponibile sul sito Web della Provincia di Modena, ai sensi dell'art.20, comma 2 del vigente Dlgs. 152/2006.

Il Comune di Modena ha inviato l'attestazione di avvenuto deposito, con nota prot. n.76561 del 29/06/2012, con la quale ha documentato che il deposito degli elaborati di screening è stato effettuato per 45 giorni naturali e consecutivi, a partire dal 26/04/2012.

A seguito dell'istruttoria effettuata con il contributo del Comune di Modena, ARPA, AUSL e dei competenti Servizi provinciali, con nota prot. 57628/9.6.2 del 15/06/2012, è stata inviata al proponente una richiesta di integrazioni. Ai sensi dell'art. 9 della LR. 9/99, la richiesta ha sospeso i termini del procedimento.

Il proponente ha presentato la documentazione integrativa in data 13/09/2012, assunta agli atti della Provincia con prot.85389/9.6.2 del 14/09/2012, riavviando in questo modo i termini per la conclusione del procedimento.

Durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni scritte.

Ai fini della elaborazione dell'esito della presente procedura sono stati presi in considerazione i contributi istruttori da parte di ARPA e Comune di Modena.

QUADRO PROGRAMMATICO

Il progetto interessa l'area nei pressi del termovalorizzatore di Via Cavazza, presso cui è prevista la localizzazione del nuovo polo di produzione di energia termica, il potenziamento della centrale termica del Quartiere Giardino e le aree comprese fra il comparto Ex Mercato Bestiame e il quartiere Villaggio Giardino che saranno servite dal sistema di teleriscaldamento in progetto.

PRG (Piano Regolatore Generale) del Comune di Modena

Non sono stati rilevati elementi di criticità relativamente alla conformità con il PRG comunale.

PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) della Provincia di Modena

Non è stata evidenziata la presenza di elementi di criticità relativamente alla conformità con il PTCP provinciale.

Dal punto di vista programmatico l'intervento proposto non risulta in contrasto con le norme della pianificazione comunale e provinciale.

Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) inerenti il termovalorizzatore di Modena

Il progetto del teleriscaldamento in oggetto è stato previsto all'interno della VIA inerente il potenziamento dell'impianto di incenerimento rifiuti di Modena, conclusa con la Deliberazione di Giunta n.429/2004.

Il progetto sottoposto al presente procedimento di Screening contribuisce al completamento delle opere di mitigazione collegate alla realizzazione del termovalorizzatore.

QUADRO PROGETTUALE E AMBIENTALE

SITUAZIONE ATTUALE:

Il progetto proposto prevede il collegamento all'esistente impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di Modena, attualmente autorizzato al trattamento di 240.000 t/anno di rifiuti, del quale:

- è in funzione la linea n.4, che per l'anno 2011 ha trattato circa 175.000 tonnellate di rifiuti;
- la linea n.3 non è in funzione;
- il proponente è autorizzato a realizzare un ammodernamento/ristrutturazione della linea n.3.

Tre reti di teleriscaldamento sono già realizzate e funzionanti nel Comune di Modena:

- nel quartiere Villaggio Giardino (2,7km), alimentata da 4 caldaie a olio diatermico di potenza complessiva di 24.400 KWt e 3 cogeneratori di potenza 1.221 KWt e 1.200 KWe ciascuno;
- nel comparto Ex Mercato Bestiame, alimentata da una caldaia con 2 focolari per una potenza complessiva di 1500 Kw.
- nel comparto denominato III PEEP, non interessato dal progetto.

PROGETTO DI TELERISCALDAMENTO

È prevista la realizzazione di interventi che progressivamente potranno portare alla realizzazione del teleriscaldamento della città di Modena, che connette le reti esistenti nel quartiere Villaggio Giardino (2,7km) e nel comparto Ex Mercato Bestiame, per un'estensione complessiva di circa 33 km in tubazione doppia.

La rete del teleriscaldamento per il trasporto dell'acqua calda alle utenze verrà realizzata con doppia tubatura in acciaio isolata e interrata alla profondità di circa 1 m dal p.c.

È pertanto previsto l'adeguamento delle strutture esistenti e la realizzazione della nuova centrale termica da realizzare nei pressi del termovalorizzatore di rifiuti di Modena, per il recupero del calore prodotto dall'impianto, nonché per l'alloggiamento delle caldaie con funzioni di integrazione e riserva.

Sono previste le seguenti fasi realizzative.

Potenziamento delle reti di teleriscaldamento esistenti: questa fase prevede l'ampliamento delle reti esistenti di ex Mercato Bestiame e Villaggio Giardino, attraverso un incremento della capacità termica degli impianti e l'ampliamento della rete di distribuzione, fino all'esaurimento della capacità erogabile.

La potenza totale installata al Giardino sarà incrementata fino a 35.260 kW termici mentre al comparto ex Mercato Bestiame arriverà a termine a 6.000 kW termici.

Il proponente prevede inoltre di realizzare e avviare la linea n.3 del termovalorizzatore di Modena.

Fase 1 - Realizzazione di un primo stralcio della centrale termica presso il termovalorizzatore (CT WTE) e collegamento del teleriscaldamento al comparto Santi – Centro.

La nuova CT WTE, costituita da uno scambiatore acqua-vapore alimentato dal vapore a bassa pressione proveniente dall'adiacente termovalorizzatore (20 MWt), affiancato da una caldaia a tubi di fumo alimentata con gas naturale (14 MWt) sarà in grado di erogare fino a 34 MWt.

La centrale sarà corredata fin da questa fase di tutti i sistemi ausiliari elettrici e meccanici necessari al corretto funzionamento anche per le fasi successive.

Per il trasporto dell'acqua calda verso le utenze saranno installati due gruppi di pompe, uno estivo e uno invernale da potenziare progressivamente in funzione dello sviluppo della rete e della potenza termica disponibile, che permetteranno di mantenere una pressione di mandata di 16 barg.

Dalla centrale uscirà acqua calda alla temperatura di circa 90°C.

Le tre caldaie dell'ex Mercato Bestiame restano di riserva, in quanto l'intero fabbisogno energetico della rete nuova sarà interamente coperto dalla nuova centrale termica.

Il completamento di questa fase, che non interessa il Villaggio Giardino, comporterà una notevole riduzione dei consumi di gas.

L'inizio dei lavori per la realizzazione della fase 1 è previsto a seguito della ristrutturazione e dell'entrata in funzione della nuova linea n.3 del termovalorizzatore.

Fase 2 - Realizzazione di un secondo stralcio della centrale termica presso il termovalorizzatore e collegamento del teleriscaldamento al comparto Via Emilia – Via L.Da Vinci.

La Fase 2 consiste nell'incremento dello sviluppo della rete principale e della progressiva diffusione del servizio ai cittadini. L'adeguamento degli impianti di produzione sarà legato alle esigenze di incremento di potenza della rete.

Nel complesso la potenza termica nominale della nuova centrale termica aumenterà fino a 68 MWt (con accumulo termico per i picchi), per mezzo dell'aggiunta di uno scambiatore in parallelo al primo, una caldaia con funzione di integrazione/riserva e un accumulatore termico a stratificazione del volume di 800mc per coprire i picchi giornalieri di carico.

Fase 3 – completamento della centrale termica presso il termovalorizzatore e collegamento del teleriscaldamento al comparto Villaggio Giardino.

La nuova centrale potrà raggiungere una potenza termica nominale di 82 MWt (con accumulo termico per i picchi), per mezzo dell'installazione di una terza caldaia identica alle precedenti e un secondo accumulatore.

Il collegamento col Villaggio Giardino permetterà di diminuire l'utilizzo del metano per il riscaldamento di quest'ultima area.

Cronoprogramma: è stimato in tre anni il tempo per realizzare gli interventi di collegamento fra il termovalorizzatore ed il comparto ex Mercato Bestiame.

DAL PUNTO DI VISTA PROGETTUALE E AMBIENTALE SI VALUTA CHE:

Emissioni in atmosfera:

In relazione all'azione compensativa svolta dalla rete di teleriscaldamento, isono stati predisposti bilanci emissivi sia per gli inquinanti a scala locale, quali NOx, CO e PM10, che per quelli a scala globale come la CO2; tali bilanci sono finalizzati a valutare il miglioramento atteso in termini di emissioni nelle diverse fasi di realizzazione della rete di teleriscaldamento.

Dall'esame delle varie fasi previste fino al completamento della rete, si evince che il risparmio in termini di emissioni inquinanti, in particolare di NOx e PM10, inquinanti critici per la qualità dell'aria locale, diventa più significativo man mano che l'energia necessaria viene sostituita con quella prodotta dal termovalorizzatore.

L'opera peraltro si colloca nell'Agglomerato di Modena R4, porzione di Zona A dove è particolarmente elevato il rischio di superamento dei valore limite e/o delle soglie di allarme di qualità dell'aria: nell'area si rilevano frequenti superamenti dei valori limite di Polveri fini e di Ossidi di azoto, inquinanti tipici dei processi di combustione, per i quali la Regione Emilia

Romagna, con DGR n.344 del 14/03/2011 ha richiesto “proroga del termine per il conseguimento e deroga all'obbligo di applicare determinati valori limite per il biossido di azoto e per il PM10”.

Risulta inoltre evidente che l'azione compensativa acquista la maggiore efficacia al momento del completamento di tutto il progetto della rete di teleriscaldamento e per tale motivo, ai fini ambientali, anche in considerazione delle tempistiche stimate per la realizzazione del progetto (3 anni per la Fase 1), è preferibile anticipare il più possibile l'avvio dei lavori per la realizzazione del progetto.

Nell'attuale configurazione del termovalorizzatore (funzionante con la sola linea n.4), risultano disponibili e dissipati circa 30 MWt di calore, che in riferimento al SEAP del Comune di Modena, potrebbero essere utilizzati per il riscaldamento di circa 3.800 Appartamenti equivalenti, permettendo di evitare l'emissione di 57.500 t/anno di CO2 da altre fonti energetiche, cioè circa il 26% del totale da ridurre.

Il collegamento alla Linea n.4 può portare ad un sensibile risparmio di consumi di gas naturale, oltre a evitare rilevanti quantità di emissioni.

In conclusione, la realizzazione del progetto, che permetterà di utilizzare una risorsa già in parte disponibile ed utilizzabile (i cascami termici del termovalorizzatore), presenta impatti in merito alle emissioni in atmosfera che possono essere valutati in modo complessivamente positivo.

Utilizzo risorse idriche locali:

Il vettore utilizzato per il trasporto del calore dalla centrale di produzione alle utenze è l'acqua.

Nella configurazione finale, sarà possibile alimentare un flusso di 2.400 mc/h, che uscirà dalla centrale termica alla temperatura di 90°C e, secondo il periodo dell'anno e delle utenze connesse, rientrerà ad una temperatura di circa 60°C.

Nel bilancio ambientale complessivo dell'impianto e in considerazione delle finalità complessive legate alla realizzazione del sistema di teleriscaldamento, si ritiene che l'impatto legato all'utilizzo di risorsa idrica sia da ritenere limitato.

Utilizzo di energia:

L'intervento proposto, una volta realizzato nella sua interezza, potrà comportare una sensibile riduzione dell'utilizzo di gas naturale, a favore dell'utilizzo dei cascami termici prodotti dall'incenerimento dei rifiuti.

Come peraltro già evidenziato con i provvedimenti precedentemente rilasciati in merito a VIA ed AIA, in considerazione della situazione attuale, la realizzazione del progetto potrà comportare un miglioramento significativo rispetto alla situazione attualmente legittimata.

Interferenze con sistema idrico superficiale:

L'intervento proposto non comporterà modifiche significative rispetto alla situazione attualmente legittimata.

Interferenze con sistema idrico sotterraneo:

L'entità degli scavi proposti non risulta tale da far ritenere che gli interventi proposti potranno modificare in modo significativo l'attuale situazione.

Suolo e sottosuolo:

Il progetto della nuova centrale si colloca in un'area industriale/artigianale, già da tempo antropizzata, a fianco del termovalorizzatore di Modena.

Il teleriscaldamento interesserà per la maggior parte la viabilità comunale.

L'intervento proposto non modificherà in modo significativo l'attuale situazione ambientale.

Emissioni elettromagnetiche:

L'intervento proposto non comporterà modifiche rispetto alla situazione attuale.

Emissioni sonore e vibrazioni:

Non sono stati evidenziati elementi che facciano rilevare criticità legate alle specifiche caratteristiche dell'intervento in progetto.

Emissioni di odori:

Non si rilevano criticità in merito.

Impatto visivo:

Il progetto della nuova centrale si colloca in un'area industriale/artigianale, già da tempo antropizzata, a fianco del termovalorizzatore di Modena.

L'intervento proposto non comporterà impatti significativi rispetto all'attuale situazione.

Traffico e viabilità:

L'esercizio dell'intervento proposto non modificherà l'attuale situazione.

Eventuali criticità potranno verificarsi durante la fase cantiere per la posa delle condutture al di sotto della viabilità pubblica.

Al fine di minimizzare tali impatti, al momento dell'ottenimento del permesso alla scavo e dell'occupazione di suolo pubblico il proponente dovrà concordare preventivamente con l'amministrazione comunale lo svolgimento delle attività e, dove necessario, sottostare alle specifiche disposizioni e limitazioni per la regolamentazione del transito dei mezzi che la Polizia Municipale di Modena potrà impartire.

Interferenze con la flora e la fauna locale:

L'intervento proposto non modificherà l'attuale situazione.

Interferenze con i beni archeologici:

Durante gli scavi il proponente dovrà attenersi alle normali prassi stabilite dalla normativa in materia di tutela dei beni archeologici e, quando necessario, dovrà interessare la competente Soprintendenza per i beni archeologici.

Rischio di incidenti:

Gli eventuali rischi legati alle attività di cantiere per la realizzazione del teleriscaldamento dovranno essere minimizzati nel rispetto di quanto concordato e prescritto dall'amministrazione comunale, principalmente in merito a traffico e viabilità.

Non si rilevano specifiche criticità in merito.

IN CONCLUSIONE, SI VALUTA CHE:

- l'intervento proposto non risulta in contrasto con gli obiettivi e le destinazioni d'uso dell'opera individuati dai vigenti strumenti di pianificazione comunale e provinciale e sull'area in questione non sono stati individuati vincoli specifici che possano precludere la realizzazione dell'intervento;
- la rete di teleriscaldamento si configura anche come opera di mitigazione del termovalorizzatore di rifiuti di Modena, con lo scopo di migliorarne l'efficienza e ridurre le emissioni in atmosfera, almeno per quanto riguarda il territorio del Comune di Modena;
- durante la fase di esercizio non si prevedono impatti significativi relativamente alle differenti matrici ambientali.
- gli impatti ambientali principali sono riferiti in particolare alla fase di cantiere, per quanto riguarda la viabilità e la presenza di beni archeologici.
- una volta realizzata l'intera rete di teleriscaldamento progettata, per la fase d'esercizio, sono attesi impatti positivi significativi in merito all'utilizzo dei combustibili fossili ed alle emissioni in atmosfera riferiti alle aree servite dal teleriscaldamento;

- una realizzazione tempestiva degli interventi in progetto porterà al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria come pianificato, in particolare, a livello comunale.

Alla luce di quanto sopra si ritiene pertanto possibile escludere dalla sottoposizione alla procedura di VIA il progetto di sviluppo della rete di teleriscaldamento della Città di Modena e della centrale termica da realizzare nei pressi dell'impianto di termovalorizzazione di rifiuti, localizzato in Via Cavazza, presentato dalla ditta HERA Spa.

Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena.

I termini per la conclusione del Procedimento di Verifica di Assoggettabilità (Screening) sono fissati dall'articolo 20 del Dlgs. 152/2006, in 90 giorni a partire dalla pubblicazione dell'avviso di deposito sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il procedimento amministrativo si è svolto con le seguenti modalità :

Avvio del procedimento – Pubblicazione sul BURER	26/04/2012
Termine per la conclusione del procedimento (90 gg)	25/07/2012
Sospensione termini (integrazioni e richiesta del proponente)	
Data richiesta integrazioni	15/06/2012
Data riavvio procedimento (consegna integrazioni)	13/09/2012
Nuovo termine per la conclusione del procedimento (45 gg dalla consegna delle integrazioni)	28/10/2012

Il presente atto conclusivo è emanato nel rispetto dei termini stabiliti dalla vigente normativa.

Si informa che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Provincia di Modena, con sede in Modena, viale Martiri della Libertà 34, e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Direttore dell'Area Territorio ed Ambiente.

Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione presso la segreteria dell'Area Ambiente e Sviluppo Sostenibile della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente www.provincia.modena.it.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato e il Dirigente responsabile del Servizio Ragioneria hanno espresso parere favorevole, rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Per quanto precede,
ad unanimità di voti favorevoli, espressi nelle forme di legge,

LA GIUNTA DELIBERA

- 1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. n. 9/1999, come modificata dal vigente D.Lgs. 152/06, dalla ulteriore procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della suddetta legge regionale, il progetto per lo sviluppo della rete di teleriscaldamento della Città di Modena e della centrale termica da realizzare nei pressi dell'impianto di termovalorizzazione di rifiuti, localizzato in Via Cavazza, in Comune di Modena, presentato dalla ditta HERA Spa;

- 2) di confermare le spese di istruttoria della procedura di verifica (screening) in via definitiva, a carico del proponente per un importo di € 4.742,00, in misura dello 0,02% del costo di realizzazione del progetto, stimato in complessivi € 23.710.000,00;
- 3) di trasmettere la presente deliberazione alla ditta proponente, ad ARPA Modena, ad AUSL Modena e al Comune di Modena;
- 4) di comunicare gli esiti del presente procedimento di Screening per mezzo della pubblicazione del presente atto sul sito web della Provincia di Modena e, per estratto, sul BURERT;
- 5) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;
- 6) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Della suesposta delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
EMILIO SABATTINI

Il Segretario Generale
GIOVANNI SAPIENZA



Provincia
di Modena

Verbale n. 334 del 23/10/2012

Oggetto: PROCEDURA DI VERIFICA (SCREENING) - L.R. 9/99
TITOLO II E D.LGS. 152/06 - PROGETTO DI SVILUPPO DELLA
RETE DI TELERISCALDAMENTO DELLA CITTA' DI MODENA.
PROPONENTE: HERA SPA - SOT MODENA. ESITO DELLA
PROCEDURA.

Pagina 1 di 1

GIUNTA PROVINCIALE

La delibera di Giunta n. 334 del 23/10/2012 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 24/10/2012

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA

Originale firmato digitalmente



Provincia
di Modena

Verbale n. 334 del 23/10/2012

Oggetto: PROCEDURA DI VERIFICA (SCREENING) - L.R. 9/99
TITOLO II E D.LGS. 152/06 - PROGETTO DI SVILUPPO DELLA
RETE DI TELERISCALDAMENTO DELLA CITTA' DI MODENA.
PROPONENTE: HERA SPA - SOT MODENA. ESITO DELLA
PROCEDURA.

Pagina 1 di 1

GIUNTA PROVINCIALE

La delibera di Giunta n. 334 del 23/10/2012 è divenuta esecutiva in data 03/11/2012

IL SEGRETARIO GENERALE
SAPIENZA GIOVANNI

Originale firmato digitalmente